

2017/2018

96^{ma} Stagione Concertistica

Giovedì 1 marzo 2018

Teatro delle Muse (solo settore di Platea), ore 21.00

ANDREA LUCCHESINI

pianoforte



PROGRAMMA

ROBERT SCHUMANN (Zwickau, 1810 – Bonn, 1856)

Fantasia in do maggiore, op. 17

1. *Durchaus phantastisch und leidenschaftlich vorzutragen*
2. *Mäßig. Durchaus energisch*
3. *Langsam getragen. Durchweg leise zu halten*

FRÉDÉRIC CHOPIN (Żelazowa Wola, Polonia, 1810 – Parigi, 1849)

Tre *Notturmi*:

1. Op. 9 n. 1 in si bemolle minore, *Larghetto*
2. Op. 9 n. 2 in mi bemolle maggiore, *Andante*
3. Op. 15 n. 1 in fa maggiore, *Andante cantabile*

Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31

Andante Spianato e Grande Polacca Brillante in sol maggiore op. 22

1. *Andante Spianato: Tranquillo*
2. *Grande Polacca Brillante: Allegro molto. Meno mosso*

NOTE AL PROGRAMMA

Robert Schumann, *Fantasia* in do maggiore op. 17

Genesi. Composta nel 1836, revisionata due anni dopo e pubblicata a Lipsia nel '39 da Breitkopf & Härtel, la *Fantasia* nasce allo scopo di finanziare la costruzione di un monumento dedicato a Beethoven. Ma la lettera che il compositore scrive a Clara Wieck nel marzo del '36 ci rivela che la destinataria è l'amata, l'unione con la quale trova contrario il padre di lei: «Il primo tempo è davvero quanto di più appassionato abbia mai fatto: un profondo lamento per te».

Struttura. Rispetto alla successione dei tempi veloce-lento-veloce della forma-sonata classica, qui Schumann esprime una volontà di modernizzazione, costruendo un'alternanza che accenna ad una struttura in cui il movimento veloce è centrale.

Un accompagnamento denso caratterizza l'inizio, *Durchaus phantastisch und leidenschaftlich vorzutragen* (Da suonarsi interamente in modo fantastico e appassionato). Alla mano sinistra risponde la destra con una melodia dal carattere caloroso, quasi in contrasto con l'urgenza espressa dalla base sulla quale si muove, creando un clima indefinito.

Il secondo movimento, *Massig. Durchaus energisch*, è una marcia sincopata, che si concede un momento poetico, prima di affrontare la portentosa coda finale.

L'ultimo movimento, *Langsam getragen. Durchweg leise zu halten*, è forse l'omaggio più appariscente al modello beethoveniano, con il suo procedere per improvvisazioni sui due temi in antitesi tra loro, uno focoso, l'altro romantico.

Ricezione. Scrive Sergio Sablich: «È come se la musica, superando i concetti della teoria delle forme che si erano sviluppati per fissarne le coordinate, volesse ritornare alle sue origini primordiali ed elevarsi indipendentemente al discorso libero da ogni costrizione, verso una visione poetica di indefinita vastità».

Annus mirabilis. Nel 1836 ha luogo la leggendaria battaglia di Alamo, Samuel Colt brevetta il primo revolver, debutta *El trovador* di García Gutiérrez, dramma al quale Verdi si ispirerà per *Il trovatore*,

esce a Londra la prima parte de *The Pickwick Papers* di Dickens, prima al Teatro di Magdeburgo de *Das Liebesverbot* di Wagner, nascono Maria Petipa e Léo Delibes, muoiono Maria Malibran e Giuseppe Farinelli.

Frédérich Chopin, Notturmo op. 9 n. 1, Notturmo op. 9 n. 2, Notturmo op. 15 n. 1

Genesi. I ventuno *Notturmi* composti tra il 1825 e il 1846 coprono tutta la carriera creativa di Chopin, che scrive il primo, il *Notturmo* in do minore, all'età di quindici anni. Diciotto vengono pubblicati in vita, compreso un *Notturmo* giovanile incluso nell'op. 72, gli altri tre dopo la sua morte. Di questi, solo venti sono definiti *Notturmi* dall'autore. Chopin eredita la forma dal compositore irlandese John Field, allievo di Clementi, la cui influenza è tangibile nelle prime opere del genere. Ma a partire dai tre *Notturmi* op. 9, nati tra il 1830 e il 1831, prima raccolta pubblicata (da Kistner a Lipsia nel 1832) e dedicati alla pianista Camille Pleyel, le composizioni si fanno più personali, distaccandosi dalla semplicità del compositore irlandese.

La seconda raccolta, dedicata al pianista Ferdinand Hiller, esce nel 1834 da Breitkopf & Härtel e comprende i tre *Notturmi* op. 15 scritti tra il 1830 e il 1833.

Struttura. Il *Notturmo* op. 9 n. 1 in si bemolle minore, *Larghetto*, propone un tema semplice che si basa sulla scala discendente della tonalità, ma nello stesso tempo intraprendente, quando introduce piccoli passaggi secondari. Il cuore del pezzo contiene una melodia che si raddoppia all'ottava, che gli arpeggi della mano sinistra portano ad un seducente dondolio. Il tema iniziale riappare quasi fedele, ma la coda conclusiva modifica d'improvviso l'atmosfera passando alla tonalità maggiore.

Il *Notturmo* op. 9 n. 2 in mi bemolle maggiore, *Andante*, è una delle pagine più famose di Chopin. La melodia è cantabile e, una volta enunciata, appare e riappare variata. Dei tre pezzi dell'*opus* 9, questo è uno dei più brevi. La conclusione è affidata a una coda in forma di cadenza, in cui è richiamato il tema d'apertura che si spegne sull'arpeggio finale.

Il *Notturmo* op. 15 n. 1 in fa maggiore, *Andante cantabile*, si apre con un'amorevole melodia in forma ABA, che si anima, *con fuoco*, nella sezione centrale. L'elemento notturno qui dà spazio a sprizzi di luce tra le note. Torna la serenità dell'inizio e due delicati accordi arpeggiati concludono in pacatezza il brano.

Ricezione. «Era in genere verso mezzanotte che si abbandonava, quando i grandi cravattoni se ne erano andati, quando l'argomento politico del momento era stato a sufficienza dibattuto, quando tutti i maldicenti avevano esaurito i loro aneddoti... solo allora, obbedendo alla muta richiesta di due occhi intelligenti, diveniva poeta e cantava gli ossianici amori degli eroi e dei suoi sogni». È il necrologio di Chopin scritto da Hector Berlioz sul *Journal des Débats* il 27 ottobre 1849.

Annus mirabilis. Nel 1830 è istituita la Liverpool-Manchester, prima ferrovia al mondo a collegare due città, Mazzini è arrestato e rinchiuso nella fortezza del Priamar, Stendhal pubblica *Il rosso e il nero*, Balzac la novella *Addio*, viene creato il marchio tessile Bassetti, nasce Hans von Bülow, muore Simón Bolívar.

Frédérich Chopin, Scherzo in si bemolle minore n. 2 op. 31

Genesi. Chopin compone sei *Scherzi*, quattro dei quali sono pubblicati come opere individuali, il quinto e il sesto rispettivamente come parte delle *Sonate* op. 35 e op. 58. Lo *Scherzo* in si bemolle minore nasce tra la primavera e l'estate 1837 ed è dedicato alla contessa Adèle de Furstenstein. Nello stesso anno viene pubblicato da Schlesinger a Parigi.

Struttura. Lo *Scherzo*, *Presto*, suddiviso in quattro sezioni, si apre con un netto contrasto tra i *pianissimo* degli arpeggi e i *fortissimo* degli accordi. Ma l'atmosfera cambia con l'arrivo di una splendida melodia cantabile. La seconda parte si caratterizza per un andamento ritmico in continua evoluzione che svela e nasconde un tema appassionato. La tonalità vira e il canto si fa veloce, accompagnato da una potente mano sinistra. Uno sviluppo basato sulle idee motiviche precedenti porta all'ultima sezione che, dopo la ripresa dei due temi principali, propone una coda potente e drammatica.

Ricezione. Robert Schumann paragona questo *Scherzo* a un poema di Byron, «così traboccante di tenerezza, audacia, amore e disprezzo». E il critico americano James Huneker scrive: «Che scrittura magistrale. Si trova nel cuore stesso del pianoforte! Cento generazioni non potrebbero migliorare queste pagine».

Annus mirabilis. Nel 1837 Morse deposita il brevetto del telegrafo e del suo codice, Michigan e Texas sono annessi agli USA, Charles Dickens pubblica *Oliver Twist*, Balzac *Storia della grandezza e della decadenza di Cesare Birotteau*, Hegel *Lezioni sulla filosofia della storia*, nasce Alekseevič Balakirev, muore John Field.

Frédérich Chopin, Andante Spianato e Grande Polacca Brillante in sol maggiore op. 22

Genesi. Nell'inverno 1830-1831, a Vienna, Chopin scrive la *Grande Polonaise* per pianoforte e orchestra op. 22. In seguito vi aggiunge, a mo' di introduzione, l'*Andante spianato*, adattando questa versione per pianoforte solo. È l'ultimo lavoro del compositore per orchestra. La prima esecuzione ha luogo nella Salle de Concert del Conservatorio di Parigi il 26 aprile 1835, con il compositore al pianoforte e l'orchestra diretta da Francois-Antoine Habeneck. La dedica è alla baronessa d'Este.

Struttura. Nella versione solistica l'*Andante spianato: Tranquillo* inizia con un tema romantico che contiene in sé bellezza e nostalgia, alla quale dà sollievo la dolce melodia che segue e che, dopo aver richiamato il materiale tematico principale, porta ad una tranquilla conclusione.

La *Polacca: Allegro molto. Meno mosso* prende vita con una fanfara per poi lanciarsi in un tema ballabile, leggero e gentile, che, ripreso, diventa brillante, ricco di abbellimenti e veloce. Nel cuore del movimento, lo stato d'animo sembra giocoso e spensierato, ma si incupisce a tratti, si fa più intimo pur conservando il suo carattere ballabile. Dietro questo aspetto esteriore però si cela un'intima inquietudine. Il tema principale ritorna amplificato e ripetuto per concludere in una brillante ed estesa coda.

Ricezione. Scrive il musicologo polacco Mieczysław Tomaszewski: «La struttura drammatica di questo lavoro - nel suo complesso - non è complicata: l'ascoltatore deve essere trascinato in *trance* dalla magia della musica ai confini del sogno e della realtà, prima di essere risvegliato, con il suono del *tutti* orchestrale e dei ritmi della *Polacca*, a una nuova vita».

Annus mirabilis. Nel 1835 un grande incendio a New York distrugge 530 edifici, la Chiesa cattolica rimuove dall'indice il trattato di Copernico *De revolutionibus orbium coelestium*, Darwin giunge alle Isole Galapagos a bordo dello HMS Beagle, esce l'edizione napoletana dei *Canti* di Leopardi, il primo libro di fiabe di Andersen, nascono Eduard Strauss e Camille Saint-Saëns, muore Vincenzo Bellini.

Anna Cepollaro
6 febbraio 2018

ANDREA LUCCHESINI

Suonare News: «...Lucchesini racconta, analizza e spiega l'inspiegabile. Sì, perché certe modulazioni, certi artifici armonici, certe tonalità fortemente contrastanti e divaganti che percorrono la doppia, formidabile quaterna di *Improvvisi* per lo più non si possono sciogliere...».

Die Welt: «...grandioses Abendkonzert des Pianisten Andrea Lucchesini...».

Daily Telegraph: «...Lucchesini mostra in questa esecuzione da antologia, che il virtuosismo è solo una parte di un affascinante ventaglio di timbro, stile e mordente armonico».

Formatosi sotto la guida di Maria Tipo, Andrea Lucchesini si impone all'attenzione internazionale giovanissimo, con la vittoria del Concorso Internazionale "Dino Ciani" presso il Teatro alla Scala di Milano. Suona da allora in tutto il mondo con le orchestre più prestigiose e collaborando con i più importanti direttori d'orchestra.

Tra gli impegni più recenti ricordiamo il concerto alla Scala di Milano con la direzione di Franz Welser Moest e il debutto con la Belgrad Symphony Orchestra. Il 2017 ha visto il ritorno alla RAI di Torino con la direzione di Dennis Russell Davies e a Roma con l'Orchestra di Santa Cecilia e la direzione di Myung Wun Chung, al Maggio Musicale Fiorentino con la direzione di Fabio Luisi, oltre ad una serie di concerti in Spagna e in Germania.

La sua ampia attività, contrassegnata dal desiderio di esplorare la musica senza limitazioni, lo vede proporre programmi che spaziano dal repertorio classico a quello contemporaneo, proposto sia in concerto sia in numerose incisioni discografiche.

Grande sostenitore della musica da camera, collabora regolarmente in particolare con Mario Brunello e con il Quartetto di Cremona

Per BMG ha inciso il Concerto *Echoing curves* di Luciano Berio sotto la direzione del compositore: questa registrazione segna una delle tappe fondamentali di una stretta collaborazione con Berio, accanto al quale Lucchesini vede nascere *Sonata*, l'ultimo ed impegnativo lavoro del compositore italiano per pianoforte solo, eseguita in prima mondiale nel 2001 e successivamente consegnata – con tutte le altre opere pianistiche di Berio - ad un disco AVIE Records che riceve unanime plauso dalla critica internazionale. Di prossima incisione un nuovo CD in cui verranno alternate *Sonate* di Scarlatti con *Encores* di Berio, in quello che lo stesso Lucchesini definisce «un dialogo e un contrasto allo stesso tempo, una vera e propria esperienza d'ascolto».

Convinto che la trasmissione del sapere musicale alle giovani generazioni sia un dovere morale, Lucchesini si dedica con passione all'insegnamento e tiene masterclass presso importanti istituzioni musicali europee, quali la Musik Hochschule di Hannover, il Sommer Wasserbuger Festspiele e il Mozarteum di Salisburgo, e a New York.

Dal 2008 è Accademico di S. Cecilia.

ABBONAMENTI:

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2017/2018 degli Amici della Musica

BIGLIETTI

INTERI: € 28,00

RIDOTTI: € 20,00

(Riservato a: dipendenti di aziende sponsor, ARCI, UNITRE, Amici della Lirica, cori, scuole di musica, studenti universitari, giovani da 19 a 26 anni, iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 4,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)

Ingresso gratuito riservato a n. 15 studenti dell'Università Politecnica delle Marche: per ritirare il biglietto gratuito, presentarsi muniti di libretto universitario presso la biglietteria del Teatro delle Muse dalle ore 9.30 di giovedì 1 marzo 2018, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

BIGLIETTERIA:

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

biglietteria@teatrodellemuse.org

PER INFO:

Società Amici della Musica "Guido Michelli"

Via degli Aranci, 2
Tel. – fax: 071/2070119 (Lun. – ven. 9.30 - 17.30)
info@amicimusican.it
www.amicimusican.it

Soci Benemeriti e Soci Sostenitori 2017 della Società Amici della Musica “G. Michelli”:

Enrichetta Compagnucci Colonnelli, Maria Luisa Orlandi Bucci.

Donatella Banzola Ricci, Annalisa Bianchi Bernetti, Anna Paola Borghini Frazzica, Guido Bucci, Mario Canti, Giancarlo Coppola, Maria Luisa De Angelis Stoppani, Elisabetta Galeazzi Mantovani, Vanna Gobbi Pizzi, Anna Giulia Honorati Orlandi, Lamberto Lombardi, Corrado Mariotti, Giuliano Migliari, Sergio Morichi, Raffaele Orlandoni, Francesca Paoletti Lucchetti, Giampiero Paoli, Alessandra Presutti Paciaroni, Mara Rinaldi Guerci, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Nicola Sbanò, Enea Spada, Fausto Spegni, Carla Zavatarelli Russo, Efi Zermia Paroletti, Maria Cristina Zingaretti.